

.....
-Al giovane Signore Augusto Visetti studente Sue G.Mani

-Viva Gesù e la Madre Sua SS.ma - Mio Carissimo nel Signore

Io non sono capace contraccambia alla tua carissima ricevuto oggi 17 - ottobre, tu mio buon Augusto che tanta fede rilevo dal tuo caro scritto o. va contento il tesoro tanto prezioso che Dio ti donò la fede o..la fede fa miracoli io vorrei avere la penna di un agelo scorra velocemente per narrarti ^{le bellezze} le carezze che Gesù va facendo alle sue creature che lo amano e che lo servono, e così semplicemente scrivo come già dissi alla meglio, scrivo col cuore, tu non hai bisogno dei miei consigli ai ricevuto dalla tua buona e Santa Mamma un'educazione tanto sublime da fare innamorare il tuo Angelo Custode, continua pure nei tuoi pii sentimenti e col adorare i decreti la volontà di Dio, stà pur certo da Dio sarai benedetto, l'infermità e dono del Signore se avessimo molta salute del corpo non t'assicuro di aver sempre quell'amore puro santo del Signore perché il corpo vorrebbe la sua parte ma il Signore bontà infinita ci uniglia e sempre più ci purifica colla penitenza, Gesù ci carezza incoraggia al ben soffrire anche nelle sofferenze Gesù ci parla del Suo Santo amore, delle bellezze eterne e nei trasporti ineffabile in Dio nella preghiera l'anima vorrebbe uscire dal corpo e immergersi nell'oceano immenso del Cuor di Gesù e. chi può descrivere la bellezza dei colloqui di Gesù con un'anima e sempre una pallida cognizione a confronto lo splendore aureo di chi lo prova? Caro Augusto parli di Dio scrivimi anche tu se ai qualche dono del Signore dillo pure apertamente con me Gesù mi fece sentire di aiutarsi e farsi santi uno coll'altro sebbene vi sia disparità di anni ma un'anima in grazia di Dio e sempre giovane, Non sono sicuro se questa settimana potrò venire disturbarti tengo male un piede o paura che il mio Gesù, mi voglia guarirmi troppo presto così posso di più meditare le sofferenze di Gesù Crocifisso, quasi ogni giorno

2
ricevo lettere dei poveri soldati nostri ~~esse=lettere=dei=poveri~~ confratelli, per quanto posso le rispondo a tutti scrivo alla sera perché di giorno me' impossibile voglia il Signore Gesù Crocifisso col mio povero scritto sollevare i loro spirito a più dolce soave speranza per l'avenire.

Ricevi mio buon Augusto i miei rispettosi ossequi accompagnati delle più eletti benedizione Celesti estensibile a tutta la famiglia tua Carissima

Tuo in Gesù Crocifisso Frà Leopoldo Maria I7 Torino ottobre 1916